*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO

VR1A01300X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

*Anno di aggiornamento:*
***2023/24***

*Triennio di riferimento:*
***2022 - 2025***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

## Le scelte strategiche

9 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
10 Principali elementi di innovazione

## L'offerta formativa

14 Aspetti generali
16 Traguardi attesi in uscita
18 Insegnamenti e quadri orario
20 Curricolo di Istituto
23 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
26 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
29 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
32 Valutazione degli apprendimenti
33 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Organizzazione

37 Reti e Convenzioni attivate
38 Piano di formazione del personale docente

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra scuola è ubicata nel paese di Lugagnano di Sona che si trova a metà strada tra Verona e il Lago di Garda.

Nella nostra frazione è presente anche un Istituto Comprensivo che si aggiunge a quello del Comune; nelle frazioni limitrofe sono presenti Scuole dell'Infanzia Paritarie.

A Lugagnano nel corso degli anni sono aumentate le attività commerciali che hanno incrementato la presenza di nuove famiglie. Lo sviluppo di queste attività ha fatto sì che le famiglie residenti in altre frazioni e comuni chiedessero di usufruire del nostro servizio esprimendo il bisogno di anticipare e prolungare l'orario della giornata scolastica per necessità lavorative. Inoltre la scuola ha attivato dei corsi opzionali (con cadenza settimanale dalle 16.00 alle 17.00) per agevolare le famiglie e dar loro l'opportunità di far frequentare ai bambini attività significative con dei professionisti (per esempio danza, psicomotricità...).

La nostra scuola soddisfa le esigenze di un servizio scolastico funzionale con un particolare approccio INCLUSIVO.

Accogliere famiglie di varie nazionalità (11%) vuol dire mettere in atto strategie comunicative, flessibilità organizzative e attività di potenziamento rivolte ai bambini nel rispetto del diritto all'uguaglianza e alla diversità.

La nostra scuola investe le risorse interne per venire incontro ai bisogni socio-linguistici, culturali ed economici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

La nostra scuola è frequentata da 146 bambini dai 2,5 ai 6 anni. Infatti, previa disponibilità dei posti ed idoneità strutturali, possono frequentare anche bambini che compiono 3 anni tra gennaio ed aprile dell'anno successivo a quello considerato, come nei termini prescritti dalla legge.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'edificio scolastico, risalente agli anni Sessanta, ha subito, nel corso degli anni, due ristrutturazioni.

Una costante manutenzione, la riqualificazione degli spazi e un monitoraggio strutturale sistematico rendono l'ambiente sicuro, modernamente attrezzato e privo di barriere architettoniche.

La scuola ha incaricato un consulente esterno per supportarla in materia di igiene e sicurezza del lavoro. E' stato redatto il documento  di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/08 che viene aggiornato e revisionato.

# Caratteristiche principali della scuola

## Istituto Principale

### SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|---|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | VR1A01300X |
| Indirizzo | VIA DON GIUSEPPE FRACASSO SONA LUGAGNANO DI SONA 37060 SONA |
| Telefono | 045514101 |

## Approfondimento

SCUOLA DI ISPIRAZIONE CATTOLICA

La centralità ed il benessere del bambino sono la base di ogni nostra azione educativa. Anche nel Vangelo troviamo questo aspetto: Gesù sottolinea l'importanza di prendere come modello i bambini in quanto ricchi di valori e sinceri.

Per questo motivo le insegnanti pensano e propongono progetti educativi che vanno a sviluppare tutti gli aspetti del bambino, compresi quelli spirituali e religiosi. Il bambino comprende quanto sia importante far parte di una comunità e cosa può fare per il bene collettivo.

Questo avviene promuovendo e curando relazioni che coinvolgano la famiglia, la comunità, la chiesa e le altre istituzioni del territorio.

La scuola e tutte le insegnanti cercano di avvicinare i bambini a valori quali il rispetto, l'accoglienza, la carità, l'onestà e la gratitudine.

In classe ogni insegnante stimola il bambino nella quotidianità proponendo contesti e situazioni che lo avvicinino al pensiero religioso attraverso gesti concreti come aiutare, condividere, perdonare e

accogliere.

Vengono proposti momenti di preghiera durante la giornata, storie legate ad alcune figure spirituali (es. angeli custodi, San Francesco etc.) ed esperienze legate alle principali festività cattoliche.

Questi momenti sono vissuti dai bambini con partecipazione e serenità, nel rispetto dei tempi e delle emozioni di ognuno.

La parola di Dio rimane al centro di ogni momento ed esperienza: il bambino impara a meravigliarsi della bellezza del creato, dello stare bene con gli altri e dei doni della natura.

# Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

| | | |
|---|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet | 1 |
| | Multimediale | 1 |
| | Scienze | 1 |
| | Sala motoria | 1 |
| **Biblioteche** | Classica | 1 |
| **Aule** | Aule | 7 |
| **Servizi** | Scuolabus<br>Attività extrascolastiche<br>Cucina interna | |
| **Attrezzature multimediali** | 3 PC, 8 macchine fotografiche, 1 tv, 1 proiettore | 13 |

## Approfondimento

La nostra scuola si trova in un'ampia zona ricreativa di proprietà della parrocchia, adiacente alla stessa. La scuola dispone di 7 aule attrezzate in cui si svolgono le attività didattiche e un'aula multimediale-immersiva.

Sullo stesso piano si trovano l'ingresso, la direzione e la segreteria. Le aule sono disposte attorno ad un ampio salone che è stato strutturato con separé e armadietti per creare una zona esterna alla sezione. I bambini utilizzano tale spazio per il gioco nel corso della mattinata, per il riposo dei più piccoli nel pomeriggio.

Sono presenti anche la cucina, la sala dedicata alla lettura, i servizi igienici e una zona per il collegio docenti.

Nel seminterrato sono ubicate una sala per l'attività motoria, spogliatoio per il personale, archivio e

altri servizi igienici.

AMBIENTI INTERNI

Le sezioni della nostra scuola sono eterogenee. La presenza dei bambini di età diverse in uno stesso gruppo favorisce le competenze sociali e stimola le potenzialità di ognuno (zona prossimale di sviluppo di Vygotskij).

I bambini più piccoli giocando con i compagni più grandi apprendono attraverso l'imitazione. I bambini grandi (tutor) sviluppano un'attenzione ai bisogni dell'altro che favorisce un atteggiamento di cura e contribuisce allo sviluppo delle prime abilità sociali.

La sezione è spazio privilegiato di accoglienza, strutturato e pensato dall'insegnante per un ingresso sereno dei bambini. Il bambino trova in sezione arredi e materiali ordinati e curati, organizzati per aree tematiche per vivere esperienze stimolanti e costruire relazioni significative.

La nostra scuola dispone di una cucina interna modernamente attrezzata (forno Rational, abbattitore, etc.). Le cuoche preparano ogni giorno le pietanze sulla base di un menù che viene approvato dall'AULSS ogni tre anni.

La scelta dei fornitori, la qualità del cibo, il tipo di cottura e la stagionalità sono i criteri per una sana alimentazione già dall'Infanzia.

SPAZI ESTERNI

La scuola ha un ampio giardino, grandi alberi e nuove strutture di gioco. Per una adeguata sorveglianza il collegio docenti ha valutato di suddividere lo spazio in tre zone che vengono utilizzate dei bambini della sezione tramite una rotazione.

Il giardino viene vissuto dai bambini durante tutto l'anno scolastico (durante l'inverno utilizzano degli stivaletti in gomma) sia per il gioco libero sia con proposte pensate e strutturate perché il bambino possa essere protagonista del fare, scoprire e conoscere. E' stato organizzato uno spazio dedicato all'orto dove ogni bambino può prendersi cura e meravigliarsi nell'osservare la nascita e la crescita di piante di vario genere.

# Risorse professionali

| | |
|---|---|
| Docenti | 13 |
| Personale ATA | 7 |

## Approfondimento

La Direzione è composta da:

- Presidente Mazzi Giannantonio;

-Coordinatrice Montresor Sabrina (contratto indeterminato tempo pieno);

-Impiegata Elisa Tessari (contratto indeterminato part time).

Il personale docente (con contratto FISM) è composto da:

- Boldo Lorena (tempo pieno determinato 32 ore settimanali);

- Bonizzato Alessia (tempo part time indeterminato 30 ore settimanali);

- Campara Emanuela (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali);

- Cremonese Michela (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali);

- De Franceschi Carlotta (part-time determinato 15,5 ore);

- Gecchele Erika (part-time determinato 28 ore);

- Maddalosso Sara (part-time determinato 22,5 ore);

- Milano Marilena (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali);

- Nichele Virna (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali);

- Pizzini Anna (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali);

- Prando Irene (part-time determinato 24,5 ore);
- Rizzo Michela (part-time determinato 8 ore);
- Salzani Loretta (tempo pieno indeterminato 32 ore settimanali).

Il personale ATA è composto da:

- cuoca Perina Stefania (contratto indeterminato part-time);
- cuoca Forcato Katia (contratto indeterminato tempo pieno);
- inserviente Silvestri Barbara (contratto indeterminato part-time);
- inserviente Sandri Marta (contratto indeterminato part-time);
- inserviente Silvestri Daniela (contratto indeterminato part-time).

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- introduzione dell'approccio alle discipline STEAM (valorizzando l'ambito scientifico, artistico, multimediale e tecnologico)
- valorizzare una sana educazione alimentare anche attraverso la coltivazione di piante e ortaggi nell'orto

# Principali elementi di innovazione

## Sintesi delle principali caratteristiche innovative

APPROCCIO MULTISENSORIALE

Da circa due anni la scuola ha predisposto una stanza in cui i bambini possano fare esperienze immersive.

Attraverso strumenti tecnologici (proiettore, tavolo luminoso, computer, apparecchi audio, etc), materiali naturali e di recupero, i bambini apprendono utilizzando tutti i canali sensoriali (vista, udito, tatto, olfatto).

In tale prospettiva il concetto di schermo viene rielaborato in modo creativo andando a fondersi con le relazioni e la comunicazione.

Tramite l'utilizzo del kamishibai (teatrino giapponese) ed esperienze di coding (attività che promuovono le basi della programmazione informatica) si crea un legame tra il mondo virtuale e il mondo reale, rallentando il ritmo e il tempo di fruizione. Le esperienze immersive promuovono relazioni permettendo ai bambini di confrontarsi, di collaborare e negoziare.

Gli apprendimenti si consolidano anche attraverso esperienze di esplorazione in ambienti esterni alla scuola (uscite didattiche) .

DAL MULTIMEDIALE AL REALE

Nel corso degli anni, lo sviluppo del digitale ha modificato la modalità e i tempi di apprendimento dei bambini, ma ha anche ridefinito le relazioni. Da qui nasce la necessità di recuperare e valorizzare attività riferite ad ambiti differenti (naturale, espressivo, narrativo, etc) e favorire varie forme di comunicazione.

La scuola dunque risponde a questi bisogni offrendo occasioni esperienziali di educazione scientifica per sensibilizzare i bambini ad un approccio ecologico che favorisca relazioni e cooperazione. Attraverso la cura di spazi dedicati all'orto ed alla coltivazione e attraverso l'osservazione di formicai che riproducono un ecosistema, i bambini possono approcciarsi al linguaggio scientifico per

sviluppare il pensiero critico, formulare ipotesi, ricercare possibili soluzioni (problem solving).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Obiettivi:

- rendere il bambino protagonista dei suoi apprendimenti;

- favorire la rielaborazione e la verbalizzazione delle esperienze vissute con un riferimento particolare all'aspetto emotivo;

- favorire un comportamento sociale e civico;

- incentivare il rispetto del sé e dell'altro attraverso la cura dell'ambiente interno ed esterno della scuola.

UNO SGUARDO ALLE FAMIGLIE

ORARIO SCOLASTICO

Per rispondere ai bisogni delle famiglie, la scuola attiva alcuni servizi che rispondono alle loro esigenze lavorative:

- entrata anticipata dalle 7.30 alle 8.00;

- uscita posticipata dalle 16.00 alle17.30 (con uscita dalle 17.00 alle 17.30).

Sono tempi dedicati al gioco e ad attività piacevoli, suggerite anche dai bambini sulla base dei loro interessi. Considerando che si tratta di momenti educativi, per dare continuità ai bambini che lo frequentano, il percorso è seguito da un'educatrice della scuola.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

La scuola, all'interno dell'ambiente scolastico in continuità con la giornata educativa, propone delle attività opzionali con professionisti.

Le attività si svolgono dalle 16.00 alle 17.00 con cadenza settimanale. I costi e le attività proposte

vengono definiti annualmente. Per l'anno 2023-2024 sono stati attivati i corsi di danza, psicomotricità ed inglese.

GREST ESTIVO

Nel mese di luglio viene offerto il servizio come centro estivo per tutti i bambini iscritti con personale professionale.

## Aree di innovazione

### A PASSO CON I TEMPI

UNA SCUOLA A MISURA DI BAMBINO IN CUI STARE BENE

Offrire ai bambini l'opportunità di:

1. EDUCAZIONE AMBIENTALE: fare esperienze con la terra , piantare semi e creare piccoli orti con la finalità di valorizzare attraverso la cura della terra l'origine di prodotti vegetali che favoriscono una buona e sana alimentazione;

2. EDUCAZIONE ALIMENTARE: assaggiare cibi secondo un menù approvato dall'AULSS aprendosi a gusti diversi da quelli abituali, favorendo uno stile salutare, avviando percorsi educativi di sensibilizzazione sullo spreco alimentare;

3. EDUCAZIONE ALL'ARTE E ALLA TECNOLOGIA: sperimentare forme artistiche e avvicinarsi alla

tecnologia come nuovi linguaggi in chiave creativa; utilizzarle in modo consapevole come strumenti facilitatori di ampliamento e approfondimento delle proprie conoscenze;

4. EDUCAZIONE SCIENTIFICA: osservare ed esplorare il microcosmo in particolare le formiche e il loro habitat.

# Aspetti generali

LO SPAZIO COME TERZO EDUCATORE E LA PROGETTAZIONE IN ITINERE

A partire da settembre 2018 il collegio dei docenti ha intrapreso un percorso di riflessione ed approfondimento circa l'organizzazione dello SPAZIO come terzo educatore.

Il percorso di ricerca ha portato a strutturare lo spazio-sezione in angoli (centri di interesse) dove il bambino in autonomia, spinto dai propri interessi o dalla curiosità, si esprime nei suoi diversi linguaggi. Ogni angolo è contraddistinto da un colore e da una foto che spiega la modalità di gioco dell'angolo stesso.

Nella scuola sono stati introdotti più elementi naturali in linea con un pensiero più ecologico e naturalistico (esempio: cortecce, sassi, muschio, rami, etc.).

Esistono diverse tipologie di angoli definite in base alla loro funzione (in riferimento al metodo di Maria Montessori e alle intelligenze multiple di Gardner):

- angolo del gioco simbolico: i bambini simulano le azioni della vita quotidiana rievocando esperienze e ruoli direttamente vissuti avendo a disposizione materiali il cui significato viene definito dal bambino stesso;

- angolo morbido: è il luogo dove potersi rilassare e stare tranquilli, da soli, in coppia o in piccolissimo gruppo;

- angolo della lettura: viene organizzato in modo che il bambino possa accedere ai libri in completa autonomia e in modo comodo e rilassato;

- angolo dei giochi in scatola: stimola il bambino a sviluppare competenze individualmente o in gruppo;

- angolo della manipolazione: il bambino ha a disposizione del materiale non strutturato (es. didò, pasta di sale, pongo, farina di vario genere, sabbia cinetica, etc.), alcuni oggetti o strumenti vari (es. mattarello, contenitori per i travasi, cucchiai, granaglie, etc.) ed ha la possibilità di manipolarlo liberamente e stimolare la fantasia e la creatività;

- angolo delle grafiche: in completa autonomia il bambino può sperimentare varie tecniche grafico-pittoriche attraverso l'uso di diversi materiali (es. carta di diverso spessore, colore, tipologia), mezzi grafici differenti (matite, pennarelli a punta grossa e sottile, colori a cera, trattopen, evidenziatori, etc.) e strumenti di vario tipo (forbici, stencil, perforatrici, fustelle, etc.) per esprimere liberamente la propria creatività;

- angolo del dialogo: si concretizza in un grande tappeto dove, attraverso una disposizione circolare, l'intero gruppo si ritrova per raccontarsi esperienze, narrare storie, fare l'appello e condividere le routine;

- angolo della costruttività: il bambino ha a disposizione materiali di recupero (es. blocchetti di legno di diverso spessore e dimensione, spugne, rocchetti di plastica e cartone, tubi di cartone, etc.) per realizzare delle creazioni tridimensionali che gli consentono di sperimentare competenze scientifiche (equilibrio, dimensioni, pesi, etc.), artistiche, relazionali e cooperative.

L'insegnante di sezione attraverso l'osservazione e l'ascolto sistematico dei bambini durante il gioco, valuta quali angoli organizzare nella propria classe e quali modifiche o integrazioni di materiale apportarvi in base ai bisogni espressi dai bambini.

L'approccio secondo una divisione in angoli con "centri d'interesse" comprende anche lo spazio esterno alla sezione. Una scelta innovativa abbracciata per favorire la presenza di un numero ristretto di bambini negli angoli consente:

- la relazione in piccolo gruppo, tra bambini di età differente con processi di imitazione e mediazione;

- un clima sereno, disteso e rilassato;

- una maggiore autonomia e responsabilità del bambino;

- l'osservazione da parte dell'insegnante.

L'organizzazione in "centri di interesse" e la PROGETTAZIONE IN ITINERE accompagnano le scoperte e le esperienze dei bambini permettendo loro di vivere un percorso esperienziale significativo, co-costruendo gli apprendimenti.

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO | VR1A01300X |

## Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

# Approfondimento

Al termine del triennio in ordine alle finalità, i risultati attesi elaborati dal collegio docenti sono:

1. IDENTITA'

- che il bambino abbia maturato consapevolezza di sé ed una buona autostima che gli consentano di vivere bene la vita scolastica, affrontando con serenità i passaggi nei diversi gradi di scuola;

- che il bambino abbia sviluppato un senso di appartenenza ad un gruppo e che sia capace di relazionarsi con i compagni in modo positivo;

- che il bambino riconosca nell'adulto un punto di riferimento capace di ascoltarlo e sostenerlo nel rispetto reciproco.

2. AUTONOMIA

- che il bambino provi il piacere a fare da solo;

- che sappia riconoscere, esprimere e controllare le proprie emozioni ed il proprio corpo.

3. COMPETENZE

- che sappia riflettere sulle esperienze e sul suo agito, provando piacere nell'apprendere e nell'imparare;

- che non si scoraggi davanti ad una difficoltà ma sviluppi fiducia in sé e nelle proprie potenzialità, aprendosi alla collaborazione;

- che abbia acquisito, attraverso esperienze significative ed esercizio, le abilità per affrontare le future esperienze formative.

4. CITTADINANZA

- che abbia rispetto di ogni persona, nella comprensione dei bisogni altrui;

- che abbia sviluppato un senso di responsabilità e cura verso la comunità e verso l'ambiente;

- che scorga nella diversità occasioni di confronto costruttivo, nel rispetto reciproco.

# Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO VR1A01300X (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In linea con l'idea di sviluppo globale del bambino, l'intera giornata educativa è permeata da esperienze di cura del sé, dell'altro e dell'ambiente. Attraverso esperienze ludiche e relazioni con i compagni, i bambini sperimentano la vita sociale e le sue regole, imparano a confrontarsi e negoziare, a rispettare gli altri, a collaborare per progetti comuni.

Le scelte pedagogiche che stanno alla base della nostra scuola, come delineato nella Sezione Aree di Innovazione, si sviluppano nell'ambito dell'educazione alla salute, della tutela dell'ambiente, del rispetto per gli animali e i beni comuni.

Favorire un approccio creativo e divergente alla tecnologia e alla multimedialità, in una prospettiva che sostenga la relazione e la comunicazione e non l'individualismo, attualizza tali scelte.

"Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni."

Tratto da Linee guida per l'Insegnamento dell'educazione civica 2019.

## Approfondimento

LA GIORNATA EDUCATIVA

1. Accoglienza. Al mattino, dalle ore 8.00 alle ore 9.00 i bambini vengono accolti nelle sezioni. Dopo avere riposto la giacca nell'armadietto, possono scegliere quale gioco fare. Dopo le ore 9.00 si riordina la sezione e ci si riunisce in cerchio per una breve conversazione, per fare l'appello e osservare il tempo.

2. Routine:

- bagno: ogni gruppo classe si reca ai servizi per dedicarsi con tempi distesi alle pratiche igieniche, stimolando l'autonomia e l'aiuto reciproco;

- pranzo: i bambini pranzano in sezione, predispongono l'apparecchiatura e aiutano l'insegnante nel servire le pietanze. Imparano a mangiare in autonomia, utilizzando forchette e cucchiai e rispettando le buone regole di convivenza;

- sonno per i più piccoli: accompagnati da una ninna nanna, i bambini grandi aiutano i più piccoli a preparare il proprio lettino e con carezze e coccole li accompagnano all'addormentamento.

3. Attività pomeridiana: i bambini medi e grandi fanno esperienze di gioco e apprendimento.

4. Merenda

5. Uscita dalle 15.15 alle 16.00: i bambini insieme alla propria insegnante attendono l'arrivo dei propri genitori all'interno delle proprie sezioni di appartenenza giocando e relazionandosi con i compagni.

# Curricolo di Istituto

## SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Approfondimento

Sulla base dei documenti vigenti, le finalità che la nostra scuola persegue sono:

- identità: intesa come un rafforzamento sotto il profilo corporeo, emotivo, intellettivo e psicologico;

- autonomia: significa avere fiducia in sé e negli altri, provare soddisfazione nel fare da soli ed essere sicuri di poter chiedere aiuto ed essere ascoltati;

- competenze: significa giocare, muoversi, curiosare, domandare, ascoltare e riflettere; si concretizza nella capacità di conquistare e padroneggiare conoscenze e saperi;

- cittadinanza: scoprire l'altro da sé, attribuendone importanza e considerandone i bisogni.

LA PROGETTAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE IN ITINERE CON I RIFERIMENTI PEDAGOGICI CHE LE SOSTENGONO

La progettazione didattica viene stesa annualmente dalle insegnanti abbracciando l'idea socio-costruttivista di apprendimento: il bambino è costruttore delle proprie conoscenze.

In questa prospettiva particolare rilievo ha il contesto: offrire ai bambini la possibilità di interagire e negoziare significati comuni con gli altri in un processo che si muove dal sociale all'individuale.

I riferimenti teorici nella progettazione sono desunti da diversi autori (Dewey, Montessori, Piaget, Vygotskij, Munari, Bruner, Gardner, etc.) che sono il fondamento del Progetto Pedagogico FISM.

L'osservazione e l'ascolto dei bambini nel contesto socio-relazionale sono alla base della progettazione in itinere. I percorsi di apprendimento si costruiscono nell'interazione e rilancio tra le proposte dei bambini e gli approfondimenti dell'insegnante.

La flessibilità nell'integrare e modificare il progetto è rilevante ai fini educativi in quanto va a rispondere ai bisogni reali dei bambini, così come la predisposizione del contesto (organizzazione dello spazio ) e la metodologia adottata.

Ogni progetto didattico è luogo di incontro di più campi di esperienza che permettono al bambino un approccio integrato e sinergico di conoscenza della realtà.

- IL SE' E L'ALTRO

- IL CORPO E IL MOVIMENTO

- IMMAGINI, SUONI, COLORI

- I DISCORSI E LE PAROLE

- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Questi elementi sono importanti per pensare e proporre percorsi che siano attivi nella zona prossimale di sviluppo del bambino: nella distanza tra il livello di sviluppo attuale del bambino e il livello di sviluppo potenziale, che può essere da lui raggiunto, è rilevante la relazione con l'insegnante (facilitatore dei processi di apprendimento e scaffolder) e con altri bambini.

Per il bambino, avere la possibilità di interagire con persone (adulti o bambini di età differenti) più competenti, gli consente di operare al di là del suo livello attuale di sviluppo.

La relazione che l'insegnante instaura con i bambini è di particolare importanza: avere uno sguardo su di lui libero da condizionamenti (l'apprendimento non è una prestazione), focalizzato sulle sue potenzialità e sulle possibilità di cambiamento e miglioramento (attività ed interventi didattici mirati), rafforza la fiducia nell'adulto e favorisce relazioni sociali positive.

Attraverso incontri collegiali e verifiche in itinere l'insegnante riesce a monitorare l'efficacia della programmazione e della metodologia.

L'insegnante si propone di riflettere sull'azione educativa mentre la svolge ponendosi in atteggiamento di ricerca.

# Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Azione n° 1: UNO SGUARDO AI BAMBINI DI OGGI

Nella complessità e mutevolezza della società attuale è fondamentale creare "fili mentali e sociali" tra il reale e il virtuale, tra il singolo e la società. Elaborare molteplici connessioni tra i vari campi vivendo esperienze multisensoriali, permette al bambino di sviluppare un pensiero critico, formulare ipotesi, imparare anche per prove ed errori, sperimentandosi nelle relazioni.

La stanza immersiva permette esperienze multisensoriali attraverso proiezioni video, costruttività con elementi naturali e di recupero, musiche di vario genere, giochi di coding e racconti con il kamishibai. Queste proposte, e le loro interconnessioni, attivano processi di apprendimento anche cooperativo e costituiscono l'introduzione all'educazione scientifica, al calcolo aritmetico, alla sequenzialità delle istruzioni informatiche.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi

ed errori

- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La valorizzazione delle emozioni provate durante le esperienze, la loro espressione e verbalizzazione, lo sviluppo della capacità di collaborare e risolvere problemi sono indici per la valutazione delle proposte.

# Azione n° 2: SCIENZE E NATURA: LE FORMICHE

Attraverso l'osservazione di formicai artificiali che riproducono un eco-sistema in cui le formiche stesse vivono, si nutrono e si riproducono, i bambini possono osservare dal vero, anche attraverso l'utilizzo di lenti di ingrandimento e microscopio digitale, questi animali e approfondire le loro caratteristiche.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questo progetto promuove la riflessione e la rielaborazione delle esperienze vissute

introducendo la conoscenza di nuovi dispositivi tecnologici (es. stampante 3D). Le proposte educative permettono ai bambini di avvicinarsi alla metodologia scientifica.

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Gusto ed emozioni

Quotidianamente viene proposta ai bambini una varietà di pietanze, cucinate con cura estetica e gustativa (spuntino del mattino, pranzo e merenda). Le insegnanti, guidate da un'esperta, avvicinano i bambini all'assaggio, all'importanza del nutrirsi (per assumere energia) e al piacere del mangiare. Anche per i genitori vengono proposti incontri formativi sull'argomento, per condividere l'importanza di una sana educazione alimentare a casa e a scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzare una sana educazione alimentare anche attraverso la coltivazione di piante e ortaggi nell'orto

### Risultati attesi

Orientare i bambini fin dall'infanzia ad approcciarsi in modo positivo con l'alimentazione, sviluppando gusti e preferenze personali.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Altro |
| Risorse professionali | Esterno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

| | |
|---|---|
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aule |

## Mani nella terra

Il progetto mira a sensibilizzare i bambini ad adottare comportamenti responsabili e compatibili con l'ambiente naturale, facilitando acquisizioni in ambito scientifico quali: osservare, sperimentare, approcciare il linguaggio descrittivo-scientifico, conoscere il ciclo vitale. E' stato predisposto nel cortile della scuola uno spazio da dedicare alla coltivazione di ortaggi e piante per realizzare un orto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzare una sana educazione alimentare anche attraverso la coltivazione di piante e ortaggi nell'orto

### Risultati attesi

Questo progetto ha la finalità di far cooperare, responsabilizzare e sensibilizzare i bambini ad un approccio ecologico della natura per un successo formativo e personale.

| | |
|---|---|
| Destinatari | Gruppi classe |
| Risorse professionali | Interno |

### Risorse materiali necessarie:

| | |
|---|---|
| **Laboratori** | Con collegamento ad Internet |

| | |
|---|---|
| | Multimediale |
| **Biblioteche** | Classica |
| **Aule** | Aule |
| | Giardino |

# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## PRENDIAMOCI CURA

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

| | | |
|---|---|---|
| Obiettivi sociali | · | Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia |
| Obiettivi ambientali | · | Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE |
| Obiettivi economici | | |

### Risultati attesi

Il progetto mira a sensibilizzare e stimolare i bambini ad adottare comportamenti

responsabili e compatibili con l'ambiente naturale, facilitando acquisizioni in ambito scientifico quali: osservare, sperimentare, approcciare il linguaggio descrittivo-scientifico, conoscere il ciclo vitale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Approccio con le discipline STEM

## Informazioni

### Descrizione attività

Attraverso esperienze educative si propongono stimoli di riflessione riferiti ai comportamenti assunti in ogni momento della giornata scolastica.

A partire dall'attenzione nel differenziare i materiali di scarto nelle sezioni, nel promuovere un atteggiamento responsabile nel consumo dell'acqua nelle routine igieniche e nell'illuminazione necessaria  si arriva a maturare la consapevolezza dell'effetto che tali azioni hanno sul nostro benessere, su quello altrui e sull'ambiente comune.

Le attività di coltivazione sono improntate anche allo stupore e alla conoscenza dei doni che la natura ci può offrire. Curare un orto sensibilizza i bambini ad un approccio ecologico con la natura.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Triennale

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA DON G. FRACASSO - VR1A01300X

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto porta a valutare ambiti differenti: il contesto, lo spazio, la relazione educativa, l'attività, il bambino, il gruppo. I collegi docenti e gli incontri formativi allargati ad altre scuole, promuovono una costante riflessione sugli strumenti e metodi osservativi da adottare (per esempio diario di bordo, griglie osservative, profilo del bambino).

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Indici di valutazione sono i contenuti delle conversazioni di gruppo, la curiosità e l'interesse dei bambini e l'atteggiamento sviluppato nei confronti di ambiti quali il benessere, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nello stare, osservare ed ascoltare i bambini quotidianamente l'intero team docente valuta le modalità, la frequenza e l'intensità con le quali si sviluppano e modificano le relazioni.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

UNA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro punto di vista: ogni bambino ha caratteristiche singole e uniche che derivano dal suo contesto di vita, dalle sue esperienze e dal suo modo di essere.

Ogni bambino è speciale perché è portatore di talenti specifici ed individuali.

La nostra scuola, riconoscendo il diritto all'uguaglianza e alla diversità, intesa come unicità, accoglie tutti nell'ottica dell'inclusione.

Includere vuol dire che le insegnanti, per mettere in gioco tutte le dimensioni dei bambini:

- favoriscono un clima di accoglienza per i piccoli e le loro famiglie;

- utilizzano metodologie didattiche innovative e creative, adattabili ai bisogni rilevati;

- modificano tempi e spazi;

- propongono attività flessibili e di potenziamento.

Essere una scuola inclusiva significa pensare e progettare tenendo a mente proprio tutti: valorizzare ciascuno permette di considerare la diversità una fonte di ricchezza.

Per sostenere l'inclusione, lo sviluppo e l'apprendimento di ciascun bambino, la scuola organizza:

- riunioni per un confronto tra docenti;

- colloqui individuali con le famiglie;

- colloqui con esperti.

Il collegio docenti è in aggiornamento continuo sul tema.

La scuola attiva per i bambini con bisogni educativi speciali un piano didattico personalizzato cercando di costruire un'alleanza significativa con le famiglie. L'intero collegio docenti si attiva per

trovare strategie utili all'inclusione del bambino.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Specialisti incaricati dalla famiglia

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per definire il PEI vengono osservati i punti di forza e i punti di debolezza del bambino nei vari contesti e, a partire da essi, si elabora un piano educativo personalizzato. Vengono inoltre condivise strategie e obiettivi che prevedono delle verifiche periodiche in itinere (incontri del GLO).

### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: i genitori, i docenti curricolari, i docenti di sostegno, la coordinatrice, gli specialisti ed altre figure che hanno ruolo educativo con il bambino.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

## Ruolo della famiglia

La famiglia, che detiene la genitorialità del bambino, e che per lui opera le scelte educative, è l'interlocutore privilegiato della scuola. La famiglia è attiva nel creare continuità tra l'ambiente domestico e quello educativo. Collabora con la scuola per costruire un percorso educativo condiviso e di significato per il bambino.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |

simili)

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Programma PIPPI in collaborazione con ULSS 9 Scaligera |

# Reti e Convenzioni attivate

## Denominazione della rete: Gruppo territoriale FISM

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

## Approfondimento:

Il coordinamento pedagogico ZeroSei di FISM Verona è composto da tutte le coordinatrici di GTF e si configura come strumento di studio, programmazione, organizzazione e verifica dei progetti psico-pedagogici. La nostra scuola condivide con FISM il progetto pedagogico e la normativa vigente. Il collegio docenti è supportato dalla coordinatrice di GTF Signora Elena Fascinelli.

# Piano di formazione del personale docente

## Titolo attività di formazione: Riallacciare relazioni

Le scuole partecipanti si interrogano sulle strategie da mettere in atto per ricostruire una relazione vera tra scuola e famiglia

| | |
|---|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Valutazione e miglioramento |
| Destinatari | Tutti i docenti |
| Modalità di lavoro | • Ricerca-azione |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività patrocinata dal Comune di Sona sulla base della convenzione vigente tra scuole paritarie del territorio |